

### **Interrogazione n. 1039**

*presentata in data 18 giugno 2020*

a iniziativa del Consigliere Leonardi

### **Attività di volontariato nei reparti ospedalieri della sanità marchigiana**

a risposta orale

Premesso che:

- Il blocco di molte attività legate alla emergenza Coronavirus ha interessato anche le associazioni di volontariato nei reparti ospedalieri anche marchigiani;
- Il sostegno di queste associazioni a pazienti e a parenti degli stessi ha un ruolo sociale fortissimo e l'assenza del loro operato si sta sentendo notevolmente;

Premesso ancora che:

- Molte sono le associazioni intensamente operative all'interno di vari reparti ospedalieri marchigiani, l'Avulss ad esempio offre sostegno diretto nell'aiuto agli anziani e ai malati ad alimentarsi e sostegno anche di tipo psico-sociale a quelle persone che si trovano sole ad affrontare una situazione di disagio dovuta alla malattia e alla mancanza di affetti;
- Le Patronesse del Salesi sono un altro esempio di tempo dedicato all'assistenza dei bambini ricoverati e alle loro famiglie;
- l'A.V.O. – Associazione dei Volontari Ospedalieri – realizza attività di accoglienza e di accompagnamento personale degli utenti in condizioni di disagio, di orientamento nei confronti di coloro che accedono ai servizi ospedalieri attraverso la gestione delle informazioni, anche presso alcuni Pronto Soccorso regionali;
- L'associazione "Genitori dei bambini cardiopatici e la Onlus "Un battito d'Ali", con rilevante attività all'interno del reparto di cardiologia e cardiocirurgia pediatrica di Torrette di Ancona;
- Molte iniziative di alcune di queste associazioni ad esempio hanno avuto rilevanza nazionale e hanno portato "alla ribalta" anche per questi aspetti uno dei reparti più all'avanguardia in Europa per la cardiocirurgia pediatrica;

Considerato che:

- A tutt'oggi non esistono ancora indicazioni di alcun tipo affinché queste associazioni possano tornare operative nei reparti;
- Per alcune associazioni i volontari si sono sottoposti tutti al test sierologico per la ricerca del virus Covid, avendo anche acquistato tutti i DPI necessari, oltre che ad aver eseguito tutta la formazione specifica sulla protezione dal Coronavirus e tutto a spese delle associazioni medesime;
- A fianco dei volontari nelle associazioni operano anche professionisti che non possono tornare a lavorare nei reparti perché ad oggi manca un protocollo da seguire per la ripartenza delle attività mentre la cassa integrazione per questi lavoratori è già terminata;

Tenuto conto che:

- Alcune di queste associazioni inoltre mettono a disposizione una serie di progetti che aiutano e supportano non solo i bambini ricoverati, ma anche le loro famiglie: servizi

che altrimenti nessun ospedale potrebbe garantire per mancanza sia di fondi sia di personale;

- E' fondamentale ricordare inoltre le enormi situazioni di disagio e stress che vivono le famiglie con bambini con patologie croniche, i quali, con l'aiuto dei volontari, riescono a sentirsi meno soli e ad avere un supporto su tanti fronti, anche ovviamente quello psicologico;

per quanto sin qui riportato,

## INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale per conoscere:

- I motivi ostativi del riavvio delle attività di volontariato presso vari reparti ospedalieri delle Aziende e delle Aree Vaste marchigiane;
- Quali e quante associazioni ancora non possono riprendere l'attività per l'assenza dei relativi protocolli e quando sarà possibile ripristinare l'azione di volontariato di queste fondamentali associazioni;
- Nello specifico del reparto di cardiologia e cardiocirurgia pediatrica di Torrette di Ancona, la data certa del ripristino della possibilità di attività di volontariato e sostegno ai bambini e ai genitori del reparto medesimo.